



**UNA
OPPORTUNITA'
IN PIU'
PER LE
AZIENDE**



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Dipartimento per le politiche del lavoro
e dell'occupazione e tutele dei lavoratori

Ufficio Centrale OFPL



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
CASA CIRCONDARIALE BOLOGNA



PROVINCIA DI BOLOGNA
Settore Servizi alla Persona
e alla Comunità



COMUNE DI BOLOGNA
SETTORE SERVIZI SOCIALI



Il Servizio Lavoro della Provincia di Bologna ha attivato all'interno del carcere di Bologna uno **Sportello di Informazione e Orientamento al Lavoro**, cofinanziato dal Fondo sociale europeo e gestito dal Cefal, in stretto collegamento con il Centro per l'Impiego di Bologna.

Obiettivo dello Sportello è favorire l'inserimento lavorativo delle persone detenute, per dare loro una possibilità di reinserimento nella comunità.

Le attività ed i **servizi offerti dallo Sportello sono rivolti anche alle Imprese**, chiamate a giocare un ruolo di primaria importanza nell'offrire opportunità reali a persone che si trovano in una situazione di svantaggio.

Attraverso l'assunzione di persone in difficoltà, le Aziende possono infatti concretizzare il principio della responsabilità sociale d'impresa e, al contempo, **usufruire di sgravi fiscali e contributi per l'assunzione**.

Questo prodotto è stato interamente realizzato dai detenuti del carcere di Bologna, dei quali sono certo che saranno apprezzate le capacità e, proprio per questo, anche utilizzate le opportunità offerte dallo Sportello.

L'Assessore
Paolo Rebaudengo

L'Istituto penitenziario di Bologna

L'Istituto Penitenziario di Bologna assicura l'esecuzione di misure cautelari e di sentenze di condanna. In questo quadro, oltre a svolgere funzioni di ordine e sicurezza, l'istituto opera anche ai fini del trattamento penitenziario che, in linea con le finalità rieducative della pena già definite dalla nostra Costituzione, offre alle persone detenute opportunità idonee a sostenerne interessi umani, culturali e professionali utili ad un percorso di reinserimento sociale.

Gli strumenti previsti dalla Legge e finalizzati alla realizzazione del trattamento, sono: l'istruzione, il lavoro, la religione, le attività culturali, ricreative e sportive e ogni altra iniziativa utile ad agevolare opportuni contatti con il mondo esterno ed i rapporti con la famiglia.

L'Istituto, che ha una consolidata tradizione in tal senso, si distingue per una articolata serie di iniziative e progetti che, realizzati in sinergia con la comunità esterna, danno contenuto qualificante ai singoli elementi del trattamento.

Manuela Ceresani
Direttrice della Casa Circondariale

Parlare col cuore

Io che faccio parte della realtà carceraria, a volte leggo negli occhi dei detenuti tanto smarrimento, una paura nascosta per dignità, e questo può far comprendere, al di là delle azioni volontarie o involontarie o dettate dal bisogno di sopravvivenza o prodotte da un retaggio culturale deviato, che vi è comunque insito in ognuno di noi il senso del giusto e dell'ingiusto.

Il nostro timore non è quello della punizione, ma quello della non occasione di riscatto.

Un detenuto della Casa Circondariale di Bologna

Lo Sportello di Informazione e Orientamento al Lavoro fornisce un **servizio professionale e gratuito di consulenza ed assistenza per le aziende che vogliono assumere detenuti ed ex detenuti.**

In particolare le aziende possono trovare nello Sportello uno strumento efficace per la risoluzione dei problemi connessi all'assunzione.

Lo Sportello pertanto offre:

- ◆ Servizi di informazione sulle agevolazioni e sugli incentivi previsti dalla legge e consulenza sulle normative contrattuali più idonee per l'assunzione
- ◆ Aggiornamenti normativi
- ◆ Consulenza personalizzata e incrocio tra i fabbisogni lavorativi aziendali e la Banca Dati Profili Professionali (vedi tabella pag. 15)
- ◆ Organizzazione dei colloqui di conoscenza con i Responsabili dell'azienda
- ◆ Consulenza sulla documentazione necessaria per l'assunzione
- ◆ Accompagnamento e Monitoraggio dell'inserimento lavorativo: individuazione di un operatore referente per l'azienda ed interfaccia con la stessa, assistenza, visite in loco (se richieste)

Chi può essere assunto

I detenuti che, a seguito del parere favorevole del Magistrato di Sorveglianza e del Direttore del carcere, abbiano una posizione giuridica plausibile con l'inserimento lavorativo, e quindi:

- gli affidati al servizio sociale
- i semiliberi
- gli ammessi al lavoro esterno (Art.21 L.354/75)

Va sottolineato che ogni detenuto è accompagnato da uno **staff di operatori** all'interno, e, successivamente, all'esterno dell'Istituto. Le figure di supporto sono: la Direzione carcere e l'Area Trattamento, gli agenti penitenziari, gli educatori, gli assistenti sociali dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, gli assistenti sociali e i mediatori culturali comunali, gli operatori Ser.T, gli esperti, quali psicologo, orientatore, accompagnatore, insegnanti delle agenzie formative, della scuola elementare, media e superiore, dell'Università.

Le **misure** attraverso le quali i detenuti possono avere **accesso all'esterno** sono:

1) **Misure alternative:**

tipologia di esecuzione penale alternativa alla detenzione in carcere, principalmente:

affidamento in prova all'Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna: permette al condannato di scontare la pena presso l'abitazione, continuando a svolgere le abituali attività, rispettando le prescrizioni stabilite dal Tribunale di Sorveglianza

detenzione domiciliare: consente di espiare la pena nel proprio domicilio, sotto controllo delle Autorità di Vigilanza. Con l'autorizzazione del Magistrato di Sorveglianza è possibile svolgere attività lavorativa, formativa, ecc.

semilibertà: la persona resta in carcere ma ne può uscire per parte della giornata per svolgere attività utili al reinserimento sociale e lavorativo.

2) **Art.21 (L.354/75):**

lavoro esterno (similare alla semilibertà) sotto la responsabilità del Direttore del carcere e con l'approvazione del Magistrato di Sorveglianza

Agevolazioni per le aziende che assumono detenuti

Ogni detenuto che viene assunto porta con sé notevoli **benefici a vantaggio dell'azienda**. Questi benefici sono regolati dalla legge 407 del 1990, dalla legge 193 del 2000 e dalla legge regionale 17 del 2005.

Legge 407/1990:

prevede agevolazioni contributive ed **incentivi a favore dei datori di lavoro che assumano persone disoccupate da almeno 24 mesi** (generalmente il periodo di detenzione equivale allo stato di disoccupazione), oppure lavoratori in CIG da almeno 24 mesi. L'assunzione deve essere a tempo indeterminato, ma anche part time. Per le imprese del Centro Nord (escluse le imprese artigiane), le agevolazioni si sostanziano nella riduzione di contributi a carico del datore di lavoro pari al 50% per 36 mesi. Per le imprese operanti nel Mezzogiorno, o per le imprese artigiane di tutto il territorio nazionale, le agevolazioni si sostanziano nella riduzione totale dei contributi a carico del datore di lavoro per 36 mesi.

Legge 193/2000 (cd. "Smuraglia"):

prevede **agevolazioni contributive e incentivi fiscali alle imprese che assumono persone detenute** ammesse al lavoro all'esterno dell'Istituto Penitenziario (art. 21 L.354/75), oppure a quelle imprese che, impegnate nell'organizzazione di attività lavorative direttamente all'interno degli Istituti di pena, assumono persone detenute.

Le agevolazioni si concretizzano in un **credito mensile di imposta pari a 516 euro**, per le imprese che assumono persone detenute ammesse all'art.21 (detenuti ammessi al lavoro esterno).

Le aziende che vogliono invece avviare attività produttive o di servizio all'interno degli Istituti di pena godono di una **riduzione dell'80% dei contributi per l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale** per ogni detenuto assunto.

In particolare:

CREDITO DI IMPOSTA (lavoro e formazione interni ed esterni al carcere)

Fruitori: imprese private, pubbliche e cooperative sociali. Detenuti o ammessi al *lavoro esterno*.

Condizioni: l'assunzione riguarda sia il lavoro interno sia esterno al carcere per un periodo superiore ai 30 giorni, anche con un contratto a tempo parziale.

Misura del credito: è pari a **516,46 euro mensili per ogni lavoratore assunto**, ridotti in misura proporzionale per lavoratori assunti a tempo parziale. Si applica allo stesso modo anche nel caso di prosecuzione del rapporto di lavoro con ex detenuti, assunti durante la detenzione, nei **6 mesi successivi** alla scarcerazione. Inoltre si prevede la **stessa misura di credito, per ogni lavoratore formato**, attraverso attività formativa della professionalità, **finalizzata all'assunzione dei detenuti**. L'agevolazione è **cumulabile** con altri benefici.

BENEFICI CONTRIBUTIVI (a coop. sociali per lavoro esterno)

Fruitori: cooperative sociali che assumono condannati in misura alternativa, detenuti ammessi al lavoro esterno, ex detenuti.

Misura dell'agevolazione: **riduzione a zero dei contributi per l'assicurazione** obbligatoria, previdenziale ed assistenziale, nel caso dell'assunzione di condannati in misura alternativa. **Riduzione dell'80%** dei contributi per l'assicurazione obbligatoria, previdenziale ed assistenziale, nei restanti due casi.

BENEFICI CONTRIBUTIVI (per lavoro interno)

Fruitori: aziende pubbliche, private e coop.sociali, che assumono detenuti per attività produttive e di servizi.

Misura dell'agevolazione: **riduzione dell'80%** dei contributi per l'assicurazione obbligatoria, previdenziale ed assistenziale.

Nota bene: tutte le imprese che assumono detenuti per lavoro interno sono destinatarie di entrambi i benefici, sino ai 6 mesi successivi alla scarcerazione: sgravi contributivi e agevolazione fiscale mensile (516,46 euro di cui al punto 1)

Legge Regionale 17/2005: (ex l.r.45/96) prevede l'assegnazione di

contributi economici a fondo perduto alle imprese di piccole e medie dimensioni che assumono persone svantaggiate. Ogni anno la Provincia di Bologna emana un bando pubblico per l'assegnazione dei contributi, che avviene tramite graduatorie.

Info: <http://www.provincia.bologna.it/lavoro/index.html>

**QUESTI BENEFICI SONO
TRA LORO CUMULABILI**

Gli strumenti per favorire l'inserimento

Al fine di favorire l'inserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti è possibile utilizzare principalmente due strumenti, la borsa lavoro e il tirocinio formativo, per i quali **l'impresa non deve sostenere alcun costo** (né contributivo né retributivo).

Con la **Borsa Lavoro** (inserimento in azienda a carattere di stage) il datore di lavoro utilizza il detenuto senza alcun onere economico, in modo da verificarne le qualità, in previsione di una possibile assunzione. Il detenuto o ex detenuto percepisce un sussidio da parte del Comune di Bologna. Oltre al sussidio (esente IRPEF), il Comune provvede a coprire tutte le spese di ordine assicurativo (INAIL e Responsabilità Civile terzi).

I **Tirocini formativi** sono uno strumento per realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e per agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, attraverso iniziative (stages) a favore di soggetti che abbiano già assolto l'obbligo scolastico.

La Banca Dati Profili Professionali

In quattro anni di attività (2002-2005) sono stati registrati in banca dati quasi 800 detenuti. I detenuti attualmente seguiti dallo Sportello Info-Lavoro rispondono a questi profili professionali:

INDUSTRIA	Costruzioni	muratore, manovale, piastrellista, imbianchino, carpentiere
	Meccanica, elettronica, mezzi di trasporto	carroziere, meccanico, elettricista, auto-riparatore, moto-riparatore
	Magazziniere	addetto al magazzino, mulettista
	Operaio generico, operaio qualificato	saldatore, fresatore, tornitore, verniciatore, addetto lavorazione carni

SERVIZI	Ristorazione	cuoco, aiuto-cuoco, pizzaiolo, barista, cameriere, lavapiatti, panettiere, pasticciere
	Trasporti	autista, autotrasportatore, taxista
	Servizi alle persone e alle aziende	pulizie, assistenza anziani e bambini, receptionist, facchino, montaggio mobili
	Informatica	data entry, videoterminalista, operatore grafico, addetto al centro stampa
	Commercio	commesso (abbigliamento, vendita autoveicoli), gestore bar/ristorante/negozio barbiere/parrucchiera, estetista, fruttivendolo, benzinaiolo, macellaio, salumiere
	Verde	manutenzione verde pubblico e privato, operatore floro-vivaistico, agricoltore
	Altre professionalità	impiegato, segretario, agente di commercio, rappresentante, interprete, agente immobiliare, imprenditore

ARTIGIANATO	lavorazione vetroresina, vetraio, falegname, fabbro, restauratore mobili, tappezziere, decoratore, restauratore, marmista, sarto, idraulico, tipografo, rilegatore
--------------------	--

Le attività dello Sportello rivolte ai detenuti

Lo Sportello di Informazione e Orientamento al Lavoro presente nella Casa Circondariale di Bologna ha lo scopo di offrire alle persone detenute gli interventi e le attività propri del Centro per l'Impiego della Provincia di Bologna.

In particolare intende aumentare le conoscenze dei detenuti rispetto al mercato del lavoro. Svolge attività di ricerca del lavoro e realizza analisi approfondite delle loro competenze professionali allo scopo di organizzare la banca dati delle professionalità.

Informa sulle norme che regolano l'attuale mercato del lavoro e sulle possibilità di fare impresa.

Svolge inoltre attività di accompagnamento e tutoraggio dell'inserimento lavorativo.

***Per ulteriori informazioni
e per mettersi in contatto con lo Sportello:***

Centro per l'Impiego di Bologna
Via Todaro 4, 40126 Bologna

Dario Audiello

(lunedì e giovedì dalle 9 alle 17)

Tel. 051.659.89.66

Fax 051.659.87.19

e-mail: dario.audiello@nts.provincia.bologna.it

Materiale realizzato in collaborazione con:

- ◆ Casa Circondariale “Dozza” di Bologna
- ◆ Provincia di Bologna, Servizio Lavoro
- ◆ Comune di Bologna, Settore Servizi Sociali
- ◆ Ufficio Esecuzione Penale Esterna – Ministero della Giustizia
- ◆ Consorzio Sol.Co Imola
- ◆ Cefal Bologna

Indice

Premessa	pag	3
L'istituto penitenziario di Bologna	pag	5
Parlare col cuore	pag	7
Lo sportello Info-Lavoro	pag	9
Agevolazioni per le aziende che assumono detenuti	pag	11
Gli strumenti per favorire l'inserimento	pag	14
La Banca Dati Profili Professionali	pag	15
Le attività dello Sportello rivolte ai detenuti	pag	16

Prodotto realizzato nell'ambito del corso
2005/0244 Progetto complesso a favore di persone detenute
Stp 1 Stampatore offset con competenze in rilegatoria
finanziato dalla Provincia di Bologna con il contributo dell'Unione Europea

Stampato su carta riciclata
presso la tipografia della Casa Circondariale di Bologna
Marzo 2006